**LINEE DI RICERCA**

**Andrea Baravelli**si occupa di storia politica in età contemporanea, con particolare attenzione alle diverse forme della comunicazione e della propaganda; in passato ha rivolto la sua attenzione anche ad altri ambiti della storia politica, soprattutto quelli a confine con la storia sociale (indagando le peculiari forme della sociabilità) e con la storia economica (in particolare occupandosi dei nessi tra politica, territorio e cooperazione). Attualmente sta svolgendo una ricerca dedicata alla reazione delle istituzioni alla minaccia portata dalla lotta armata negli anni Settanta.

**Sandro Bertelli** ha interessi che abbracciano un ampio arco cronologico, che va dalla tarda antichità all’Umanesimo. Si è occupato di codici e di scritture antiche (dal V al IX secolo), analizzando la produzione manoscritta in scrittura onciale, in minuscola anglosassone e in scrittura beneventana; si è occupato di codici e di scritture tardo-medievali (come dimostrano i volumi pubblicati presso la SISMEL sui mss. in volgare conservati sia alla BNCF 2002, sia alla BML 2011); inoltre si è occupato di mss. e di scritture umanistiche, in particolare dei testimoni della tradizione ms. della Commedia di Dante (Mandragora 2007, Olschki 2011). Infine, si è occupato di censimento di mss. medievali (per conto della Regione Toscana e del Ministero).

**Carlo Bitossi studia la storia politica e sociale della repubblica di Genova nell’età moderna nel contesto del sistema degli stati italiani e degli equilibri di potenza mediterranei ed europei. In particolare le sue indagini vertono sul ceto dirigente e sulle istituzioni repubblicane genovesi, e sul versante della storia culturale sugli scrittori politici e gli storici di Genova dal Cinquecento all’Ottocento. Studia inoltre la storia della Corsica, con particolare attenzione alle vicende settecentesche, e assieme ad Antoine-Marie Graziani, dell’Université de Corse “Pascal Paoli”, cura l’edizione delle lettere di Pasquale Paoli (1725-1807). Altri suoi interessi di ricerca riguardano la crisi del Seicento in prospettiva europea e i corrispondenti genovesi di Muratori.**

**Stefano Bruni**ha sviluppato la sua attività di ricerca in vari campi della disciplina etruscologia, affrontandoproblemi storico-artistici, iconografici, storico-topografici, epigrafici, storico-antiquari, e è principalmenteorientata nelle seguenti direzioni: a) il comparto settentrionale dell'Etruria propria, analizzando lo sviluppo e la fisionomia dei principali centri del comparto etrusco settentrionale (Pisa, Volterra, Fiesole, Arezzo, Cortona) b); la ceramografia e l’iconografia; c) gli studi antiquari. Per quel che riguarda l’attività di scavo ha tenuto la Direzione tecnico-scientifica delle indagini archeologiche nell’area di Ortaglia nel Comune di Peccioli (Pisa) e nell’area del castello di Parlascio nel Comune di Casciana Terme (Pisa).

**Enrica Guerra**si occupa di storia medievale, con particolare riguardo all'Europa tardo medievale. I suoi ambiti di ricerca sono la storia della marginalità, della criminalità e della migrazione nel tardo medioevo; Ferrara e la corte estense nel corso del Tre-Quattrocento, con studi sull'impatto sociale delle guerre nel territorio estense e sull'educazione e l'attività di potere di Eleonora d'Aragona; il medievalismo. Sta avviando una ricerca più approfondita sulla figura del carnefice nel Rinascimento, dei forestieri nell'alto Adriatico e di costruire una biografia di Ippolito I d'Este.

**Jacopo Ortalli** è responsabile e promotore di stretti rapporti tra la di Storia e Scienze dell’Antichità del Dipartimento e Ministero per i Beni Culturali (Soprintendenze per i Beni archeologici dell’Emilia Romagna e del Veneto); l’interesse, specificatamente rivolto all’ambito archeologico, è finalizzato ad attività di scavo stratigrafico, di prospezioni geofisiche e territoriali e di analisi e ricostruzione del paesaggio storico in diverse aree padane di antico insediamento. Assieme al Collège de France è inoltre attivo un progetto internazionale di ricerca a lungo termine sull’archeologia funeraria del mondo romano.

**Matteo Provasi**si occupa di storia moderna, in particolare di studi rinascimentali relativi al Ferrarese. Nell'area di ricerca compresa tra storia politica e storia sociale, si è occupato di rivolte popolari negli Stati italiani del Rinascimento, di produzione cronachistica e annalistica in area padana, di presenza ebraica nelle città italiane d’Età moderna, e attualmente sta studiando gli aspetti di interazione e concorrenza tra le corti europee del XVI secolo (con particolare attenzione ai conflitti di precedenza).

**Serena Querzoli**si occupa di storia giuridica e sociale romana, con particolare riferimento al rapporto fra giurisprudenza e retorica in epoca imperiale e alla manualistica giuridica. Il diritto romano è dunque studiato nella sua dimensione 'storica', come efficace e raffinata tecnica di controllo sociale, con l'intento di ricostruirne le peculiarità attraverso il confronto con altre discipline coeve.

**Vincenzo Scarano Ussani**studia storia del diritto romano. In coerenza con opzioni storiografiche ormai quarantennali, indirizza le sue ricerche innanzitutto alla ricostruzione della storia della giurisprudenza romana, sia indagandone le caratteristiche epistemologiche, sia cercando di ricostruire i profili scientifici e culturali  di grandi giuristi della Tarda Repubblica e del Principato, nonché i loro rapporti con il potere. Da oltre un decenni si dedica anche a studiare argomenti di Antichità pompeiane e di storia della retorica latina, in particolare sotto il profilo del suo rapporto con il diritto romano.

**Livio Zerbini**studioso di storia romana rivolge prevalentemente la sua attenzione alla storia delle antiche province romane in area balcano-danubiana e del Mar Nero. È stato autore e conduttore della trasmissione radiofonica *[Akropolis](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Akropolis&action=edit&redlink=1" \o "Akropolis (la pagina non esiste))* su [Radio24](http://it.wikipedia.org/wiki/Radio24). È autore di documentari ed ha collaborato e collabora, come consulente scientifico, con trasmissioni televisive.